

# CALABRIA

**CATANZARO** Il Tar Calabria si pronuncia in merito al bando di gara del 5 maggio 2008 del Comune di Rende

## Psc, illegittima l'esclusione dei professionisti

**CATANZARO** — Il Tar Calabria — Catanzaro (Presidente Mastrocchia — Relatore Anastasi) all'udienza in Camera di Consiglio del 29.1, accogliendo integralmente le tesi difensive svolte dall'avv. Oreste Morcavallo, ha accolto la domanda dell'architetto D. F. capogruppo di un raggruppamento temporaneo di professionisti, e per l'effetto ha sospeso il provvedimento del Comune di Rende di esclusione dei professionisti dalla procedura di affidamento dell'incarico e con cui ha dichiarato deserta la gara.

I fatti. Con bando di gara del 5 maggio 2008 il Comune di Rende indicava "Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla redazione del Piano strutturale comunale (P.s.c.) e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.e.u.). Il criterio di aggiudicazione consisteva nell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Alla gara partecipava l'arch. D. F. in qualità di capogruppo di un raggruppamento temporaneo di professionisti comprendente architetti, urbanisti, geologi, ingegneri, agronomi di altissimo livello professionale.

Con provvedimenti del 10 novembre 2008 e del 14 novembre 2008 il Comune di Rende

gruppo, difeso dall'avv. Morcavallo, il quale sosteneva che il criterio dell'obbligo di pagamento delle imposte e delle tasse, quale requisito di partecipazione alle gare pubbliche, non può ricomprendere il canone di abbonamento al servizio Rai, sia perché non rientra nella generale tipologia delle imposte e tasse definitivamente accertate, sia per l'esiguità della tassa che non può condizionare la solvibilità futura dei soggetti che operano con la Pubblica Amministrazione.

«E' la prima decisione sulla materia degli affidamenti degli incarichi per i Piani strutturali comunali — commenta l'avv. Oreste Morcavallo — che farà testo in tutte le gare pubbliche per i nuovi principi affermati sui requisiti dei partecipanti».

r. s.

presenta la prosecuzione di una più ampia indagine dello stesso G. i. c. o. che, nell'aprile del 2008, era pervenuto al sequestro di uno stabilimento industriale di impianti termoidraulici ubicato in Maierato, di tre unità immobiliari nonché di quote societarie delle imprese innanzi menzionate, che ora vengono integralmente poste sotto sequestro. La co-

presente attività investigativa espletata dalle fiamme gialle di Catanzaro è finalizzata ad impedire, in maniera sempre più incisiva, l'utilizzo ed il reimpiego dei proventi illecitamente accumulati dalla criminalità organizzata, che tende, sempre più spesso, per autofinanziarsi, ad infiltrarsi nelle maglie dell'economia legittima.

**CATANZARO** — I finanziari del Gico di Catanzaro hanno sottoposto a sequestro, nella provincia di Vibo Valentia, due imprese (la "Calor System s. r. l." e "La Favone s. a. s." con sede, rispettivamente, in Maierato e Ionadi) per un valore stimato di circa 1 milione di euro, riconducibili a Carmelo Lo Bianco, di anni 63, attualmente detenuto, affiliato alla omologa cosca.

**VIBO VALENTIA** I risultati dell'inchiesta portata avanti dai Finanzieri del Gico di Catanzaro a Maierato e Ionadi

## Le Fiamme Gialle sequestrano due imprese

**Beni stimati per un valore di circa 1 milione di euro, riconducibili a Carmelo Lo Bianco**

Il provvedimento ablativo, emesso dal tribunale di Vibo Valentia ai sensi dell'art. 2 ter e seguenti della legge 575/65 e successive modificazioni, rap-

### Vibo, due autovetture incendiate

Due autovetture sono state incendiate durante la notte tra giovedì e venerdì nel Vibonese. Il primo incendio è avvenuto a Francica, come un poco distante da Vibo, dove intorno alle 23.30, è stata data alle fiamme una Fiat Bravo di proprietà di F. G. 30 anni, aiutante partettiere. Il secondo episodio a Francica, un comune nelle Serre vibonensi, dove è stata data alle fiamme una Fiat Panda, di proprietà di una casalinga di 40 anni, B. M. Interventi dei vigili del fuoco e dei carabinieri per le indagini. (agi)

### Droga, latitante si costituisce a Milano

Un latitante, Francesco Pesce, di 25 anni, ritenuto dagli investigatori elemento di spicco del clan Pesce-Bellocco di Rosarno (Reggio Calabria), si è costituito giovedì sera presentandosi alla Guardia di finanza di Milano. Pesce era sfuggito alla cattura lo scorso 9 maggio nell'ambito dell'operazione "Timoleonte", condotta dalla guardia di finanza di Catania nei confronti di presunti appartenenti ad una organizzazione dedita al traffico e allo spaccio di cocaina ad Adrano e nei comuni limitrofi. Le indagini, coordinate dalla Dda del capoluogo emiro, hanno permesso di individuare il canale di approvvigionamento della droga, della quale sarebbero stati fornitori il clan "Nirra-Strangio" di San Luca e "Pesce-Bellocco" di Rosarno. Il 9 maggio scorso era stato arrestato Rocco Palaia. (Ansa)